

**Parrocchia di
S. Maria Ausiliatrice**

smausiliatriceverona@gmail.com

<http://www.smausiliatrice.it>



Retta dalla Congregazione
Figli di S. Maria
Immacolata
Via G. Prati, 10
37124 Verona
Tel/ Fax : 045 913422

DI FRONTE AL DOLORE

Lo abbiamo conosciuto tutti: era anche fisicamente un gigante, un trasciatore, un determinato, un irresistibile. La forza gli ribolliva dal di dentro fino a quando non si ritrovò ferito nella carne, sazio di sofferenza. Si chiamava Giovanni Paolo Secondo.

Continuò a proclamare: “Non abbiate paura”, ma iniziò a rivolgersi all’umanità in diverso tono con l’enciclica “Salvifici doloris”.

Il dolore non si conosce a tavolino: si sperimenta sul campo, non si descrive, si accoglie se in esso si rispecchiano riflessi di luce o si rifiuta se ci appare come un’onda limacciosa piena d’insidie.

Il dolore oltre che tormento è, nella comprensione della sua necessità, un tema tormentato sia presente nel corpo che nell’anima. Ci sono stagioni nella vita in cui lo si sente lontano dal proprio vissuto; mai, però, credo, ci sentiamo garantiti e quando improvvisamente ci capita addosso viene subito da pensare che è Dio che ci manda la croce: Dio non ama la sofferenza ed è molto meglio vivere in salute e nella pace interiore che passare da un problema all’altro. Le croci ce le mandano gli altri.

La preghiera che ne sgorga è legata al desiderio della guarigione, ma ho capito che Gesù non guarisce la persona ma la salva; l’esperienza di salvezza si fa pur nel perdurare della malattia.

L’inizio del miracolo è il non lasciarsi travolgere dalla dinamica della malattia chiudendosi nel panico o nella disperazione, come è capitato anche a me, sperimentando la fragilità che schiaccia.

Chiedo per me e per i fratelli di percepire la voce del Signore che ci domanda: “Che volete che vi faccia?”

P. Venturino Cacciotti

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Fumanelli Maria Luisa 90, Bissoli Plinio 84, Zera Gabriella 96, Baraldi Cesare 79, Ossoli Leonita 84, Amato Luigi 100, Gaburro Maria Renata 85

È NATA ALLA GRAZIA

Grazioli Benedetta

A proposito di “Guardaroba”

Ho “risucchiato in un lampo le parole del bollettino di febbraio che meravigliosamente ci dicono quanto sia **vitale** l’essenza dell’essere genitori! Di getto, mi permetto di scrivere anch’io sui vestiti.

“IL VESTITO DI UN GENITORE”:

«Forse ha una marca nascosta, non la trovi subito, è sul retro cucita, dentro c’è scritto “interamente fatto a mano”: Quella ti dà la garanzia... Il vestito di genitore non è di grandi firme e non trovi grandi stock tutti uguali, non va in saldo o in svendita, è per tutte le stagioni, è per sempre!

Naturalmente lo puoi rammendare (basta trovare un filo simile), spesso si usa anche se ha perso un bottone, se ha uno strappetto sulla manica, se è un po’ consunto (pare, anzi, che aggiunga un non so che di attraente); ma il bello (direi il miracolo), è che può stare racchiuso, stretto, stretto, strettissimo, quasi invisibile, dentro un taschino: quello vicino al cuore!»

“IL VESTITO DELLA NONNA”

Ha una brillantezza aggiunta, direi che usa colori quasi impossibili, è morbidissimo più morbido del velluto, un batuffolo di cotone!

Se non lo accarezzi non ti puoi rendere conto! È molto creativo, non si stanca mai (in teoria), lo puoi indossare per il giorno o per la sera, anche se a volte è un po’ impegnativo. Sta bene a tutti. Provare per credere!

“IL VESTITO DI... PERSONA”

È unico, sta bene a ognuno, molto diverso per ciascuno, i colori non sono ripetibili, nemmeno la stoffa. Ognuno lo indossa con la sua personalità. È un abito adattabile che dona a chi lo indossa la sua particolare aura.

GIUSI FORLATI

Quaresima 2021



Anche quest'anno la pandemia non permette di incontrarci alla consueta
"Cena del povero".

Abbiamo tanto bisogno di sentirci comunità e di condividere i bisogni gli uni degli altri.

Vi proponiamo, quindi, di raccogliere le vostre rinunce in questo "salvadanajo"
a favore della San Vincenzo parrocchiale.

I salvadanajo saranno disponibili in chiesa e verranno ritirati durante le celebrazioni
della Settimana Santa.



*Cena del
povero...
...in famiglia*

La Quaresima è il tempo per rendere bella la vita!

In questo periodo moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici;

moltiplica i gesti di amore;

moltiplica le parole buone che fanno bene al cuore;

moltiplica il tempo del silenzio e della meditazione.

Prega, leggi, rileggi la tua vita.

Ama i passi che hai fatto fino ad oggi.

In questo tempo dovrai coinvolgere il cuore e capire come ami le persone:

è il cuore che conta!

Questo è il tempo per rendere bella la vita!

Buon **k**ammino

I vostri sacerdoti

APPUNTAMENTI DI MARZO

Ogni mattina a conclusione della S. Messa delle ore 7:00 si espone il SS.mo Sacramento fino alle ore 8:30. Chiediamo al Signore la liberazione dal Covid-19 e guarisca le ferite sociali e spirituali che la pandemia ha provocato e sta continuando a provocare

Ogni mercoledì Ore 20:30 Preghiera mariana – Tutti sono invitati; tra gli invitati ci sei ANCHE TU!!! Prova ad iniziare!

Ogni venerdì Ore 16:45 Celebrazione della Via Crucis

Ore 18:00 Incontro di catechesi per giovani e adulti sullo stile della Lectio Divina sulla Parola di Dio e in particolare sul vangelo della domenica seguente. Lo anima P. Luigi Fain Binda

Giovedì 04 Primo giovedì del mese; preghiamo per le vocazioni sacerdotali e religiose

Venerdì 05 Primo venerdì del mese. Si invitano i bambini che hanno fatto il 11 ottobre la Prima Comunione e i ragazzi di Prima Media a continuare la pratica dei PRIMI NOVE VENERDÍ DEL MESE. Sono attesi alla S. Messa delle ore 17:30

Sabato 06 Ore 12:00 Recita personale dell'Angelus; non è permesso radunarsi al Capitello

Giovedì 11 Ore 18:00 Riunione dei lettori e ministri straordinari dell'Eucarestia

Venerdì 19 Festa di San Giuseppe

Venerdì 26 Ore 15:30 Rosario perpetuo

Domenica 28 DOMENICA DELLE PALME

ORARIO S. MESSE

Giorni feriali:	07:00 - 08:30 – 17:30	S. Rosario 17:00
Giorni prefestivi:	07:00 - 08:30 – 18:30	S. Rosario 18:00
Giorni festivi:	08:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30	S. Rosario 18:00